

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

COMUNE DI GRESSONEY-SAINT-JEAN

Loc. Villa Margherita n° 1 - 11025 Gressoney-Saint-Jean (AO)

Allegato B) al bando di gara

CAPITOLATO

Procedura aperta per l'affidamento di prestazioni di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura per il restauro del complesso monumentale di Villa Margherita in Comune di Gressoney-Saint-Jean.

N. GARA: 2491445

C.I.G.: 2415250758

CUP: H94B11000020000

Art. 1 – Oggetto del servizio

Affidamento della progettazione preliminare e prime valutazioni in merito alla sicurezza, stesura delle relazioni geologica e geotecnica preliminari e della relazione di interferenza valanghiva per i lavori di restauro di Villa Margherita sede del Municipio, dei rustici e di casa Fantolin, dichiarati complesso monumentale (Decreto n 945 del Presidente della Giunta Regionale , in data 18/07/1990 prot. n 13982/BC), ai fini della richiesta di ammissione del progetto al finanziamento a valere sui fondi della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni e integrazioni (Fo.S.P.I.).

Solo ed esclusivamente in caso di ammissione del progetto al finanziamento a valere sui fondi della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni e integrazioni (Fo.S.P.I.), progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, della direzione lavori, misura e contabilità, stesura delle relazioni geologica e geotecnica definitive, nonché di ogni altro ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente e sopravvenuta per i lavori di restauro di Villa Margherita sede del Municipio, dei rustici e di casa Fantolin.

Il presente servizio è disciplinato dalle disposizioni di cui al titolo IV capo II parte II del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Per quanto non disciplinato dal suddetto titolo, trovano applicazione le restanti norme e regolamenti vigenti in quanto applicabili al presente appalto.

Si precisa che il progetto di cui trattasi sarà presentato per l'ammissione al finanziamento di cui alla L.R. 48/1995, alla scadenza del 31 ottobre 2011. In caso di mancata ammissione al finanziamento del progetto, il medesimo potrà essere ripresentato l'anno successivo.

In caso di mancato finanziamento ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 48/1995 delle opere in oggetto:

- saranno ammessi compensi aggiuntivi da concordarsi e sottoposti al ribasso offerto in sede di gara, esclusivamente per l'adeguamento degli elaborati progettuali agli eventuali rilievi formulati dal Fo.S.P.I. o alle sopravvenute esigenze dell'amministrazione comunale;
- non saranno ammessi ulteriori compensi per l'adeguamento della progettazione preliminare dovuti a carenze progettuali;
- in ogni caso, nell'ipotesi di non ammissione al finanziamento, è facoltà dell'ente appaltante procedere all'adeguamento del progetto mediante incarico ad altro soggetto, senza che l'aggiudicatario del presente bando possa avanzare alcuna richiesta di risarcimento danni o di rimborso spese o possa vantare alcun diritto di precedenza o preferenza;
- nessuna richiesta di indennizzo o risarcimento potrà essere avanzata nel caso il servizio si concluda con la fase progettuale preliminare.

Art. 2 – Le parti.

Nella progettazione e nella realizzazione delle opere intervengono le seguenti parti secondo i patti stipulati e i ruoli propri di ciascuna:

- Amministrazione Comunale di Gressoney-Saint-Jean, quale committente delle opere;
- Il coordinatore del ciclo di realizzazione del lavoro;
- Il soggetto affidatario del servizio di cui al presente Capitolato;
- L'appaltatore delle opere nella persona del proprio Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico.

Il presente incarico, per le motivazioni indicate al precedente punto 1), è suddiviso in due parti e precisamente:

Parte 1^a

Documenti da produrre da parte del soggetto aggiudicatario ai fini dell'inoltro della richiesta di inclusione nel programma triennale, a valere sul Fondo per Speciali Programmi di Investimento (Fo.S.P.I.) di cui alla L.R. 48/1995 e successive modificazioni e integrazioni:

1. **Relazione generale** concernente:

- 1.1 il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni richieste;
- 1.2 la descrizione dei lavori da realizzare
- 1.3 le ragioni della soluzione prescelta, da un punto di vista sia della localizzazione che funzionale, della sua organicità (Progetto organico/Stralcio funzionale), in relazione alle caratteristiche e finalità dell'intervento e agli aspetti ambientali, anche con riferimento a soluzioni alternative, con considerazioni sullo stato della qualità dell'ambiente in assenza, in presenza e in corso di realizzazione delle opere;
- 1.4 l'accertamento della normativa applicabile con riferimento:
 - a) alle autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del progetto;
 - b) alla rispondenza del progetto al documento preliminare alla progettazione, alla sua coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti o applicabili in regime di salvaguardia e alla procedura applicabile per il rilascio della concessione edilizia in relazione alla tipologia dell'opera, nonché nei casi di non conformità del P.R.G.C.;
 - c) alla coerenza del progetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione di settore vigenti o applicabili in regime di salvaguardia (Piano di tutela delle acque, linee di intervento in materia di difesa del suolo, ecc)
- 1.5 verifica della fattibilità dell'opera sulla base della valutazione geologica e geotecnica dei siti contenuta in un'apposita relazione preliminare geologica e geotecnica (e idraulica, ove necessario), da allegare alla relazione generale, con previsione delle eventuali prove in situ e in laboratorio da effettuare nelle successive fasi di progettazione;
- 1.6 la descrizione delle scelte progettuali, con particolare riferimento alle caratteristiche architettoniche, strutturali ed impiantistiche dell'opera;
- 1.7 le indicazioni in merito all'inserimento dei lavori nel territorio in riferimento alla localizzazione e organizzazione del cantiere e prime indicazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché agli impianti e alle opere di proprietà di enti pubblici o privati eventualmente interferenti con il progetto, con indicazione degli interventi provvisori necessari e la quantificazione dei relativi costi;
- 1.8 la documentazione fotografica a colori delle aree interessate;
- 1.9 tabella contenente le quantità caratteristiche dei lavori (Le quantità caratteristiche sono dirette a illustrare sinteticamente i principali componenti e dimensioni dei lavori, tenuto conto delle diverse tipologie).
- 1.10 il programma cronologico delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi necessari per lo svolgimento delle varie attività connesse con la redazione dei progetti e l'esecuzione dei lavori. (Nell'ambito delle attività connesse con la redazione dei progetti, il programma cronologico deve evidenziare anche le tempistiche relative all'acquisizione delle "autorizzazioni" e all'aggiudicazione dell'opera, è necessario a tal fine predisporre il diagramma di Gantt.)
- 1.11 verifica delle scelte progettuali con la disciplina degli ambiti inedificabili e indicazione degli eventuali procedimenti amministrativi da avviare (quali valutazione di impatto ambientale, deroghe, valutazione di incidenza, ecc.), relativamente, in particolare, alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione e ai prevedibili oneri, nonché della situazione dei pubblici servizi attinenti all'opera da realizzare con l'indicazione delle eventuali necessità di adeguamento, ed, infine, delle eventuali indagini e/o prove (geognostiche o di altro tipo da effettuare) e delle esigenze di ordine manutentivo e gestionale delle opere da realizzare.

La relazione generale di progetto deve essere integrata, se necessario, con lo "specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente e sull'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le opere di mitigazione del rischio necessarie". (cfr. in particolare CAPITOLO IV – TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONE E RELATIVA DISCIPLINA D'USO, Paragrafo C – DISCIPLINA D'USO, punto C.1) – Fascia A, comma 4, punto C.2) – Fascia B, comma 4, punto C.3) – Fascia C., della DGR 2939/2008).

2. **Elaborati grafici** minimi richiesti:

- 2.1. Inserimento territoriale dell'intervento in scala adeguata
- 2.2. Tavole di rilievo dell'esistente (planimetrie, sezioni e prospetti) in scala 1:50
- 2.3. Tavole di rilievo dei particolari costruttivi e ornamentali in scala adeguata 1:10 – 1:20
- 2.4. Tavole stratigrafiche
- 2.5. Tavole di progetto (planimetrie, sezioni e prospetti)
3. schede tecniche per gli **interventi ai beni mobili e alle superfici decorate** redatte ai sensi dell'articolo 202 del D.Lgs. 163/2006, comprese **eventuali indagini stratigrafiche** che si rendano necessarie;
4. **relazione geologica preliminare** con studio di compatibilità e **geotecnica** preliminare, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 2939/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
5. **relazione dell'interferenza valanghiva;**
6. **calcolazioni di predimensionamento** e individuazione dei requisiti prestazionali degli impianti, delle strutture, anche di tipo idraulico e di stabilità dei terreni con individuazione delle caratteristiche sismiche del luogo, redatto in conformità alla vigente normativa.
7. **computo metrico estimativo**
8. **studio di fattibilità e convenienza economica** previsto dalla vigente normativa disciplinante i finanziamenti Fo.S.P.I.
9. **stima dei costi delle opere** redatta mediante la compilazione della Tavola 4 allegata allo studio di fattibilità e convenienza economica previsto per l'ammissione al finanziamento Fo.S.P.I. Il quadro economico dovrà indicare anche le somme di cui all'articolo 12 del D.P.R. 554/1999.
10. **relazione sulla compatibilità** del lavoro pubblico con i vincoli di carattere monumentale, ambientale, paesaggistico, storico-artistico, igienico-sanitario, nonché con gli ulteriori vincoli gravanti sull'area di localizzazione.
11. formulazione delle indicazioni preliminari, ai fini del rispetto delle misure per la tutela della salute e per la **sicurezza** dei lavoratori nel cantiere;
12. **ogni altra** documentazione necessaria per l'inoltro della richiesta di inclusione nel programma Fo.S.P.I.
13. ogni adeguamento degli elaborati progettuali agli eventuali rilievi sollevati dal Fo.S.P.I. se richiesti, non imputabili alla stazione appaltante o per sopravvenute esigenze dell'amministrazione comunale.

Parte 2^a, subordinata al finanziamento Fo.S.P.I. dell'opera

Servizi che saranno affidati dal soggetto aggiudicatario solamente qualora l'intervento risultasse inserito nel programma Fo.S.P.I. e finanziato:

1. redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, completa di tutti gli elaborati previsti dalla normativa in vigore al momento della prestazione del servizio;
2. redazione della relazione geologica definitiva;
3. coordinamento della sicurezza in fase progettuale e in fase esecutiva, ai fini del rispetto delle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nel cantiere;
4. direzione, assistenza e contabilizzazione dei lavori;
5. assistenza al collaudo statico e al collaudo tecnico amministrativo.

Art. 3 – Corrispettivo dell'incarico.

Finanziamento: il servizio oggetto del presente appalto riguardante la progettazione preliminare, redatta con le modalità indicate alla lettera B) parte 1° del disciplinare di gara, è finanziato con fondi comunali.

L'onorario previsto **per il servizio complessivo**, spese generali, vacanze e ogni altro onere compreso, esclusi IVA e oneri di legge, è pari a € 595.000,00= di cui € 58.000,00= per la progettazione preliminare, redatta con le modalità indicate dal presente disciplinare, parte 1^a, € 262.000,00= per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva ed € 275.000,00= per la direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva.

Art. 4 – Deposito cauzionale.

Non richiesta la cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario deve produrre la cauzione definitiva, secondo le modalità previste dalle vigenti leggi (art. 34 comma 6bis L.R. 12/96 e s.m.i. e art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

Art. 5 – Definizione dei servizi richiesti in via esemplificativa ma non esaustiva

Art. 5.0

- Relazione geologica preliminare e definitiva
- Relazione geotecnica preliminare e definitiva
- Relazione interferenza valanghiva
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Art. 5.1 – Progetto Preliminare.

Obiettivo del progetto preliminare é definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire secondo quanto previsto dalla L.R. 12/96 e smi. Il concorrente deve tener conto delle indicazioni contenute nel Documento Preliminare.

Il progetto preliminare é composto dagli elaborati indicati al precedente punto 2).

Il progetto preliminare deve stabilire i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento.

Il Progettista deve sottoporre all'Ente Appaltante una pluralità di proposte, non inferiori a tre, che devono sviluppare soluzioni alternative senza che ciò dia luogo ad alcun maggior compenso, tra le quali é prescelta la soluzione da sviluppare a livello di adeguamento della progettazione preliminare tenendo naturalmente conto delle linee guida poste a base di gara.

5.1.1 – Relazione illustrativa del progetto preliminare.

Quadro delle esigenze da soddisfare:

- a) la descrizione dell'intervento da realizzare;
- b) l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo funzionale e delle peculiarità dell'intervento, anche con riferimento ad altre possibili soluzioni;
- c) gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione;
- d) il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- e) le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
- f) l'accertamento della normativa applicabile con riferimento:
 - 1) alle autorizzazioni necessarie all'attuazione del progetto;
 - 2) alla coerenza del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti e alla procedura applicabile per il rilascio della concessione edilizia in relazione alla tipologia dell'opera nonché nei casi di non conformità con il P.R.G.C.;
 - 3) alla coerenza del progetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione di settore vigenti o applicabili in regime di salvaguardia;
- g) l'indicazione degli eventuali procedimenti amministrativi da avviare (quali valutazione di impatto ambientale, deroghe, ecc..)

La relazione da chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

La relazione riferisce in merito agli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e ai calcoli sommari giustificativi della spesa.

La relazione riporta infine una sintesi riguardante la possibile articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili.

L'Ente si riserva eventualmente di procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva anche di un solo lotto funzionale.

Art. 5.2 – Progetto definitivo.

Obiettivo peculiare del progetto definitivo é pervenire a una stima attendibile dei costi dell'intervento, nonché di sviluppare le scelte progettuali definite nel progetto preliminare.

Il progetto definitivo comprende la documentazione indicata dalle vigenti leggi (L.R. 12/96 e s.m.i.) ed in particolare: relazione generale descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, delle caratteristiche dei materiali, dei metodi costruttivi e dell'inserimento dei lavori sul territorio; relazioni di cui al D.M. 11.03.1988; relazioni preliminari di calcolo delle strutture e degli impianti; disegni in opportuna scala, che descrivano le principali caratteristiche delle opere, equipaggiamenti ed impianti (viste generali, prospetti, sezioni, fondazioni, schemi costruttivi, schemi e diagrammi funzionali, ecc.) computo metrico estimativo per categorie omogenee di lavori, basato su costi unitari medi, analisi dei prezzi di mercato, per categoria e quanto altro necessario a garantire al Committente il pieno raggiungimento delle finalità della progettazione.

Il progetto deve comprendere tutti gli elaborati previsti dalle vigenti leggi.

5.3 – Progetto esecutivo.

Obiettivo del progetto esecutivo é determinare, in coerenza con le precedenti fasi progettuali, in ogni dettaglio costruttivo i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto secondo quanto previsto dalla L.R. 12/96 e smi.

Il progetto esecutivo deve comprendere: relazioni descrittive complete dei lavori, tali da identificarne compiutamente ogni elemento per quanto attiene a forma, tipologia, dimensione, qualità e prezzo, con l'indicazione dei materiali e delle tecniche costruttive da adottare, compresi gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale; relazioni di calcolo esecutive delle strutture, degli equipaggiamenti; disegni di dettaglio in opportuna scala che descrivano compiutamente le caratteristiche di tutte le opere (viste generali, prospetti, sezioni, fondazioni, particolari architettonici, schemi logici, diagrammi funzionali ed unifilari, ecc.); computo metrico dettagliato di spesa redatto sulla base di prezzi unitari dedotti dagli Elenchi Prezzi ricavati da un'attenta analisi di mercato volta a individuare i costi più congrui per ogni categoria di lavorazione.

Il progetto esecutivo deve inoltre comprendere le opere provvisorie che é necessario prevedere per la costruzione delle opere, compresa la definizione delle aree di servizio di cantiere e dei relativi accessi.

Il progetto esecutivo definisce nella loro forma finale i criteri per i collaudi delle opere, la presa in consegna e la messa in esercizio, già affrontati dalla progettazione definitiva.

Il progetto esecutivo é costituito dagli elaborati indicati ai punti seguenti in termini esemplificativi e non limitativi.

In via generale il progetto esecutivo deve contenere tutti quegli elaborati necessari per l'appalto dei lavori redatti con una precisione tale da permettere una corretta e completa realizzazione dei lavori stessi.

5.3.1 – Relazione generale.

La relazione dettaglia le caratteristiche delle opere in modo che ogni elemento facente parte del progetto sia identificabile in forma, tipologia e materiali utilizzati.

Tale relazione comprende anche gli interventi di minimizzazione dell'impatto ambientale.

Nella relazione sono esposte le condizioni che hanno guidato gli autori del progetto nello studio e nella compilazione del medesimo, tanto nel suo complesso, quanto nei particolari, al fine di consentire un giudizio sul progetto stesso basato sui soli concorrenti che lo compongono senza speciali cognizioni dei luoghi.

In particolare la relazione deve essere corredata da tabelle riepilogative che esplicitino i dati principali del progetto compresi i costi di realizzazione.

5.3.2 – Relazioni specialistiche e di calcolo.

Le relazioni specialistiche e di calcolo sono redatte nella stretta osservanza delle normative vigenti e sulla scorta delle procedure e metodologie più aggiornate. Esse devono interessare, oltre alle opere tipo, ciascuna opera singolare.

Ogni opera ivi comprese le opere provvisoriale deve essere verificata nella sua configurazione finale e nelle fasi intermedie della costruzione.

5.3.3 – Elaborati grafici.

Gli elaborati grafici esecutivi, generali e di dettaglio (architettonici, strutturali-impiantistici) illustrano e giustificano le scelte operate per la realizzazione e la qualificazione di tutte le opere.

5.3.4 – Elenco prezzi unitari.

La valutazione dei lavori é fatta prevalentemente a misura e a corpo per quelle particolari non quantificabili esattamente in fase di progettazione, sulla base di apposito elenco prezzi elaborato dal progettista e confrontato con l'Elenco Prezzi Regionale.

Le analisi indicano quantità e prezzi di ciascuna voce elementare suddivisa per mano d'opera, materiali, trasporti, noli, spese generali ed utili d'impresa. La voce di ciascun prezzo, deve indicare tutti gli oneri, costi e magisteri compensati con il prezzo medesimo; per le voci di lavori particolarmente complessi, devono essere redatte apposite appendici all'Elenco Prezzi Unitari.

5.3.5 – Norme tecniche d'appalto – Verifica e integrazione.

É cura del Progettista predisporre, su indicazione del Committente, il Capitolato speciale d'appalto, nella sua parte tecnica ed in quella normativa, e verificarne la completezza in funzione del progetto esecutivo redatto.

5.3.6 - Computo metrico e stima dei lavori.

Il computo metrico costituisce un solo allegato al progetto, ma é suddiviso in diverse parti, secondo le varie categorie di lavori.

Le qualificazioni di ogni elemento derivano da misure geometriche e/o quantità desunte dai disegni; in particolare per gli acciai tutti i ferri di armatura devono essere disegnati singolarmente con tutte le misure parziali e le sezioni per una quantificazione esatta. La stima dei lavori deriva dall'applicazione alle quantità risultanti dai computi metrici dei prezzi unitari di cui al precedente punto.

Oltre ad una stima generale dei lavori, il Progettista deve disporre stime raggruppate per categorie di lavorazioni e per singole opere, individuando per ciascuna di esse il sistema di compensazione prescelto.

5.3.7 - Suddivisione dell'importo di progetto per categorie.

Vengono evidenziate la categoria prevalente nonché le ulteriori categorie relative a tutte le altre lavorazioni in progetto, con l'evidenziazione della percentuale di incidenza della manodopera di ogni categoria, e i tempi di realizzazione dell'intera opera suddivisi per fasi di lavorazione.

Inoltre, ai fini della effettuazione dei pagamenti delle sole lavorazioni da eseguire a corpo, il Progettista deve predisporre, per ogni singola opera, delle tabelle con le indicazioni percentuali delle varie voci componenti l'opera complessiva.

Eventuali riprogettazioni parziali in corso d'opera rese necessarie da carenze progettuali non sono compensate e gli eventuali maggiori oneri per lavori sono assunti dal Progettista attraverso la prescritta assicurazione.

5.3.8– Fasi di cantierizzazione.

Il Progettista deve verificare il progetto redatto in sede di progettazione definitiva con le risultanze del progetto esecutivo e deve redigere un apposito progetto, con le relative tavole e relazione, per le diverse fasi di cantiere che si rendono necessarie. Detto progetto deve contenere tutte le indicazioni, operative e la segnaletica.

5.3.9– Presentazione degli elaborati.

Tutti gli elaborati finali devono essere consegnati in 3 copie oltre ad una copia lucida elioproducibile.

Gli elaborati tecnico grafici devono inoltre essere consegnati su supporto magnetico, in formato *DWG per coloro che utilizzano il programma AutoCAD (versioni precedenti alla 14) oppure in formato *DXF per coloro che utilizzano altri Software di disegno tecnico.

Gli elaborati testuali devono essere consegnati su supporto magnetico, su dischetti CD ROM in formato compatibile con il programma in dotazione all'Ente Appaltante.

Art. 6 – Tempi di esecuzione del servizio di progettazione e penali per ritardata consegna elaborati.

Durata massima delle prestazioni:

- Il progetto preliminare **deve essere consegnato entro 60 giorni** dalla data di richiesta da parte dell'Amministrazione comunale;
- Il progetto definitivo ed il progetto esecutivo **saranno subordinati alla comunicazione di avvenuto finanziamento Fo.S.P.I.** e comunque i tempi previsti sono:
 - Il progetto definitivo** dovrà essere presentato **entro 90 (novanta) giorni** dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto preliminare;
 - Il progetto esecutivo**, corredato dal piano di sicurezza e di coordinamento, nonché di ogni altro documento ed elaborato previsto dalle normative vigenti, dovrà essere presentato **entro 90 (novanta) giorni** dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo.
- La direzione dei lavori deve essere espletata per una durata temporale compresa tra la data di aggiudicazione definitiva dei lavori e l'approvazione delle opere da parte dell'Amministrazione.

Qualora si verificano ritardi nei termini di presentazione sopra stabiliti dei progetti e della documentazione allegata é applicata una penale determinata nella misura dell'1 per mille per ogni giorno di ritardo sull'onorario dovuto, arrotondando la cifra all'euro superiore che é trattenuta dalla cauzione definitiva oppure dal saldo dei compensi spettanti. Tale penale non può comunque essere superiore al 10% dei compensi spettanti.

In caso di consegna degli elaborati, in ogni singola fase di progettazione, oltre ai termini offerti in sede di gara, si applica una penale, rispettivamente pari al uno per mille del corrispettivo del progetto definitivo o esecutivo, per ogni giorno di ritardo fino al massimo del 10% dei compensi di riferimento.

La penale viene applicata anche in caso di consegna parziale o incompleta degli elaborati richiesti.

Art. 7 – Manutenzioni.

Il Progettista deve redigere il programma di manutenzione delle opere così come previsto dalle vigenti leggi.

Art. 8 – Direzione lavori.

La conduzione del progetto, le eventuali ulteriori progettazioni, il controllo in corso d'opera ed i collaudi sono affidati all'alta sorveglianza del coordinatore del ciclo al quale competono tutte le funzioni definite dalle norme vigenti (L.R. 12/96 e smi), ed in particolare:

- a) l'accettazione della nomina della D.L.;
- b) la consegna dei lavori o la conferma del verbale inerente la consegna di lavori stessi;
- c) la valutazione ed eventualmente l'approvazione preventiva di qualsiasi variazione all'esecuzione dei lavori stipulati in contratto che si rendesse necessaria per recuperare eventuali ritardi o qualsiasi modifica dei contenuti progettuali che si rendesse analogamente necessaria per correggere eventuali errori di progettazione o per sopravvenute esigenze dell'Ente Appaltatore.
- d) La sottoscrizione dei certificati di pagamento;
- e) L'autorizzazione alla D.L. ad emanare eventuali ordini addizionali per varianti di tempi e costi;

- f) L'avvio delle procedure di collaudo;
- g) Procedere all'accettazione delle opere secondo le modalità di contratto.

Il Coordinatore del ciclo é coadiuvato, nell'alta sorveglianza, dalla D.L. come di seguito dettagliato.

I compiti della D.L. sono riconducibili essenzialmente alle seguenti prestazioni:

a) la D.L. ha il compito di procedere, con la scadenza periodica necessaria, e comunque in occasione di ogni SAL, alla verifica delle certificazioni dell'appaltatore con particolare riferimento alla legge antimafia, alla legislazione previdenziale, assistenziale ed infortunistica, alla normativa sul lavoro ed a quella fiscale;

b) la D.L. é tenuta alla stretta osservanza del progetto e non può introdurre modifiche alle pattuizioni ed alle prescrizioni tecniche contenute nei documenti di contratto, salvo che le modifiche non siano giustificate da urgenti motivi di sicurezza per le persone o per le cose. In questa ultima ipotesi le modifiche ordinate dalla D.L. devono essere dalla stessa sottoposte al Coordinatore del Ciclo e notificate al coordinatore stesso entro 48 ore. L'Ente Appaltante non risponde delle modifiche disposte dalla D.L. che non siano giustificate da evidenti, obiettive ed urgenti ragioni di sicurezza;

c) la D.L. deve esercitare una completa e dettagliata azione di controllo nei confronti dell'appaltatore per la rigorosa applicazione delle prescrizioni di contratto;

d) la D.L. provvede all'espletamento di tutti gli obblighi di cui al decreto legislativo 81/2008 e smi. A tal fine l'appaltatore deve consentire l'accesso al cantiere ai tecnici che collaborano con la D.L., la quale indica all'impresa i nominativi dei tecnici medesimi con i rispettivi compiti ed orari di attività;

e) la D.L., nel caso reputi necessari provvedimenti che comportino variazioni nei tempi e nei costi approvati, per l'esecuzione delle opere a regola d'arte, deve tempestivamente proporli notificandoli al coordinatore del ciclo;

f) La D.L. può controllare il tempestivo approvvigionamento dei materiali, la relativa emissione degli ordini di acquisto, da parte dell'appaltatore, al fine di verificare l'insorgenza di eventuali ritardi nell'esecuzione delle opere;

g) la D.L. ha la facoltà di richiedere all'appaltatore, che ha l'obbligo di esibirla, tutta la documentazione utile ad acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento dei controlli di sua competenza;

h) la D.L. deve redigere la documentazione relativa agli avanzamenti parziali e finali delle opere oggetto del contratto e alla stesura delle relazioni relative;

i) la D.L. attesta l'effettivo inizio dei lavori dandone comunicazione al Coordinatore del Ciclo.

In particolare, si precisa che, oltre ad assumere la speciale responsabilità a tutti gli obblighi stabiliti dalle normative vigenti, la D.L. deve assicurare quanto segue:

a) prima della consegna dei lavori la D.L. deve procedere:

- alla verifica dell'esistenza di regolare concessione edilizia, e ove richiesti, del nulla osta dei vigili del fuoco e della USL nonché dell'avvenuta notifica preliminare di cui al D.lgs 81/2008 e smi;
- alla verifica dell'esistenza, della completezza e della correttezza dei seguenti elementi:
 - planimetrie di cantiere;
 - polizze assicurative stipulate in contratto;
 - certificazioni delle attrezzature utilizzate per la mobilitazione nonché quelle degli impianti di cantiere;
 - certificazione della manodopera impiegata in cantiere;
 - schema dell'organizzazione di cantiere con i nominativi del direttore tecnico di cantiere nonché dei responsabili delle funzioni di sicurezza e di controllo della qualità;
 - elenco di tutte le autorizzazioni e/o permessi necessari all'avvio e all'esecuzione delle opere, di spettanza dell'appaltatore, copie delle richieste e delle autorizzazioni ottenute;

- alla verifica dell'utilizzo, da parte dell'appaltatore, della documentazione di progetto approvata ed allegata al contratto.

La D.L. redige il verbale di consegna dei lavori che é sottoscritto contestualmente dalle parti.

- b) prima della fine dell'approntamento del cantiere la D.L. procede alla verifica:
 - che il cantiere sia stato installato secondo la planimetria di cantiere;
 - che le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori siano state ottenute;
 - dell'esistenza, in cantiere, dei materiali e delle attrezzature per le attività del primo trimestre;
 - che sia stato elaborato il programma dei lavori di dettaglio consegnato almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.
- c) durante l'esecuzione delle opere la D.L. deve procedere alla:
 - verifica della rispondenza delle opere eseguite alle prescrizioni di contratto e alle regole della buona esecuzione;
 - verifica della rispondenza dei comportamenti dell'appaltatore alle prescrizioni di contratto e all'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza di cui al D.lvo 81/2008 e smi e delle relative procedure di lavoro;
 - verifica della regolarità dei subappalti, dell'idoneità della manodopera e delle attrezzature utilizzate, del rispetto dei tempi pattuiti;
 - certificazione degli avanzamenti parziali e finali dei lavori ai fini della fatturazione, e redazione dei documenti contabili di rito, nel rispetto delle norme vigenti;
 - valutazione delle programmazioni di dettaglio proposte dall'appaltatore soprattutto per quanto concerne la disponibilità della manodopera e delle attrezzature necessarie, la coerenza con il programma generale di contratto, la completezza delle analisi di sicurezza associate ed il loro tempestivo inserimento del piano di sicurezza.

La D.L. deve conoscere i compiti del coordinatore del ciclo come definiti dalla LR 12/96 e smi che si richiamano essenzialmente:

- a) costituire interfaccia per il flusso della corrispondenza;
- b) organizzare gli eventuali incontri fra l'appaltatore ed i progettisti, necessari alla corretta esecuzione dell'opera e procedere alle verbalizzazioni dei risultati ed alle notifiche conseguenti.

Le lavorazioni e gli interventi eseguiti dall'appaltatore su informazioni tecniche non trasmesse allo stesso direttamente dal coordinatore del ciclo e comportanti modifiche all'entità o alla tipologia delle opere da eseguirsi, sono sotto la diretta responsabilità ed a carico dell'appaltatore e l'Ente Appaltante può chiedere la loro rimozione ed il successivo ripristino secondo le condizioni di contratto, senza compensi addizionali, né per quanto eseguito senza l'autorizzazione del coordinatore del ciclo, né per le necessarie rimozioni.

Le conseguenze dei ritardi imputabili alle eventualità sopra descritte fanno carico all'appaltatore, ed eventuali recuperi devono essere effettuati allo stesso a propria cura e spese.

Si sottolinea inoltre che, ai sensi del dell'art. 202, comma 5 del D. Lgs. 163/2006, l'ufficio del direttore lavori deve comprendere, tra gli assistenti con funzione di direttore operativo, un soggetto con qualifica di restauratore di beni culturali in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento, ai sensi della vigente normativa.

Art. 9 – Le modalità organizzative della direzione lavori.

Data la natura multidisciplinare delle opere, la D.L. deve essere composta da:

- un direttore lavori, di formazione universitaria secondo quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di Beni Culturali e secondo le competenze professionali esplicitate alla lettera F del disciplinare di gara, confermata da specifica esperienza professionale, che ha l'obbligo di firma ai sensi delle leggi vigenti. Il direttore lavori, oltre a quanto dallo stesso ritenuto necessario per il corretto svolgimento dei suoi compiti, deve garantire la sua presenza in cantiere ogni qualvolta necessario e comunque per almeno un giorno intero alla settimana, per tutta la durata dei lavori;

Il direttore dei lavori deve presenziare alle prove preliminari dell'appaltatore nonché ai collaudi.

Nell'organizzazione delle proprie attività di cantiere la D.L. deve rispettare almeno i seguenti principi:

- tempestività nei contatti con appaltatore e committenza;
- completezza e tempestività nelle relazioni sull'andamento dei lavori;
- completezza e tempestività nelle trasmissioni delle schede per l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici;
- diligenza nella vigilanza e prontezza negli interventi correttivi (diretti o mediati attraverso la committenza secondo le previsioni del disciplinare di incarico).

In particolare la D.L. mantiene aggiornata e disponibile, su semplice richiesta, la documentazione di cantiere relativa a :

- autorizzazioni amministrative necessarie per l'esecuzione dei lavori;
- elenco delle persone e delle attrezzature presenti in cantiere con le relative certificazioni di legge
- raccolta delle prove preliminari di cantiere e dei certificati di fabbrica
- raccolta degli ordini di servizio
- raccolta delle comunicazioni all'appaltatore e alla committenza
- raccolta dei disegni "come costruito"
- programma dei lavori generale e di dettaglio con evidenziate le relazioni di misura degli avanzamenti
- certificazione degli stati di avanzamento
- raccolta delle occorrenze di danni a cose e/o persone con la documentazione relativa alle azioni intraprese
- raccolta dei verbali delle riunioni
- raccolta delle verifiche effettuate dalla D.L. con l'indicazione dell'opera verificata, del risultato della verifica nonché delle azioni correttive intraprese o suggerite.

La D.L. relaziona, secondo la periodicità stabilita dal Coordinatore del ciclo dell'Ente appaltante, sull'andamento dei lavori per quanto relativo:

- all'avanzamento accumulato
- alla previsione di completamento rispetto alle date stipulate in contratto
- alla qualità dei lavori eseguiti
- al rispetto delle norme in materia di sicurezza ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 81/2008 e s.m.i.
- alla criticità in relazione al rispetto del contratto per quanto concerne la qualità delle opere, il rispetto dei programmi, la sicurezza l'adeguatezza della progettazione effettuata
- alla regolarità delle liquidazioni eseguite dall'appaltatore nei confronti del subappaltatore.

Art. 10 – Condizioni di incompatibilità.

Costituisce ragione di incompatibilità, con conseguente risoluzione del contratto, l'esistenza di rapporti patrimoniali o professionali in corso anche con una sola delle imprese chiamate ad eseguire le opere oggetto dell'attività di direzione lavori.

La D.L. deve dichiarare di non essere nella situazione di incompatibilità sopraccitata al momento della consegna dei lavori. Qualora le condizioni di cui sopra venissero riscontrate, si risolve il contratto, si liquidano le prestazioni maturate, senza alcun onere addizionale per la committenza e fatti salvi i diritti di rivalsa, da parte della stessa, se il comportamento della D.L. ha creato, per questo un qualche pregiudizio.

Risolto il contratto in essere, l'Ente appaltante ha facoltà di chiamare il candidato successivo, nella graduatoria di gara, che non si trovi in condizioni di incompatibilità e procedere alla stipula di nuovo contratto.

Art. 11 – Errori e inadempienze.

Costituiscono inadempienze gravi e, per questo, oggetto di sanzioni e, se ripetute, ragione di rescissione immediata del contratto l'assenza della D.L. dal cantiere nei periodi stipulati, il non

mantenimento della documentazione aggiornata, la non sottomissione delle relazioni periodiche, di cui ai punti precedenti, o semplicemente la sottomissione di informazioni inesatte o incomplete. Errori ed inadempienze in fase di progettazione sono sanzionate come previsto all'art. 10.

Art. 12 – Responsabile della sicurezza nella fase di esecuzione.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori provvede a:

- verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo l'applicazione da parte dell'impresa esecutrice delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta all'impresa e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni e alle prescrizioni del piano di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Art. 13 – Le modalità di pagamento.

Per la progettazione: per ciascuna fase di progettazione viene corrisposto un acconto pari al 40% dell'importo dell'onere dovuto all'atto della consegna degli elaborati. Il restante 60% viene corrisposto entro 45 giorni dall'approvazione del progetto (della relativa fase di progettazione per ogni singola fase stessa).

Per la Direzione Lavori: fino all'80% dell'onorario viene corrisposto su presentazione di regolari fatture in percentuale relativa agli stati d'avanzamento dei lavori. Il restante 20% viene corrisposto dopo il collaudo delle opere.

Per la sicurezza: 80% dell'onorario viene corrisposto su presentazione di regolari fatture in percentuale relativa agli stati d'avanzamento dei lavori. Il restante 20% viene corrisposto dopo il collaudo delle opere.

Art. 14 – Subappalto.

L'aggiudicatario del servizio può avvalersi del subappalto secondo le condizioni e nei limiti di cui all'articolo 91, comma 3, del Decreto legislativo n. 163/2006. Il concorrente che non manifesti, già in sede di gara, l'intendimento di affidare in subappalto l'esecuzione delle prestazioni di cui all'articolo sopra citato, decade dalla facoltà di avvalersi dell'istituto del subappalto, ai sensi dell'art. 118, comma 2, del Decreto legislativo n. 163/2006.

Art. 15 – Garanzie e coperture assicurative.

Il Progettista incaricato deve essere munito, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione anche i maggiori costi che l'Ente Appaltante deve sopportare per le varianti dovuti ad errori progettuali resesi necessarie in corso di esecuzione.

La mancata presentazione della polizza di garanzia esonera l'Ente Appaltante dal pagamento della parcella professionale.

Prima della consegna dei lavori la D.L. aggiudicataria del servizio regolato dal presente capitolato deve stipulare e mantenere in vigore, con primaria compagnia di assicurazione, una polizza di

assicurazione sulle responsabilità professionali contenente una clausola di rinuncia di rivalsa verso i progettisti e l'appaltatore, con massimale almeno pari al valore delle prestazioni oggetto del presente disciplinare.

Art. 16 – Recesso - Risoluzioni.

L'Ente Appaltante può esercitare in qualunque momento la facoltà di recesso disciplinata dall'art. 2237 del codice civile.

L'Ente Appaltante può procedere alla revoca dell'incarico nel caso di violazione del segreto d'ufficio. In tal caso, fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati, l'Ente Appaltante si impegna a corrispondere all'aggiudicatario l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata recessione.

Le parti possono risolvere consensualmente il contratto, stabilendo modalità e condizioni.

Art. 17 – Controversie.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, è deferita alla decisione di un arbitro nominato di comune accordo dalle parti o in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Aosta. Foro competente: Aosta.

Art. 18 – Norme finali.

Il soggetto aggiudicatario del servizio è tenuto a comprovare le dichiarazioni rese in sede di gara, entro 10 giorni dalla richiesta inviata dall'Ente Appaltante, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è formalizzata, con apposito atto, previo accertamento della non sussistenza a carico del soggetto aggiudicatario dei provvedimenti ostativi di cui alle vigenti leggi antimafia. In caso di accertata irregolarità dell'aggiudicatario, in contrasto con quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione. Se anche in tale caso non fosse possibile dar corso all'aggiudicazione si procederebbe alla riandizione dell'appalto del servizio.

Qualora risultasse aggiudicatario un raggruppamento temporaneo, è fatto obbligo, prima dell'aggiudicazione, ai soggetti costituenti l'associazione di conferire mandato collettivo e procura speciale, risultante da scrittura privata autenticata, con rappresentanza ad uno di essi, indicato e qualificato nell'offerta stessa come mandatario, il quale stipula il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Nel mandato stesso devono essere specificate le prestazioni che ogni singolo soggetto, individuato nominalmente, va ad eseguire.

Il soggetto affidatario del servizio di cui trattasi, deve sottoscrivere apposito contratto sulla base delle condizioni previste dalla normativa vigente, dal bando di gara e dal presente Capitolato, entro 15 giorni dalla comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.